

Ai fratelli e alle sorelle della Chiesa di Ragusa,
grazia a voi e pace da Dio Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo” (Ef 1,1-2)

Con trepidazione e con gioia ho accolto dal Papa Francesco la chiamata a servire la Chiesa di Ragusa. Vengo dunque a voi nel nome del Signore, pastore e custode delle nostre anime (1 Pt 2,25), che guida il suo popolo con sapienza e non gli fa mancare i mezzi e gli strumenti della salvezza.

Da quando ho appreso di essere il vostro Vescovo, ho chiesto al Signore, che mi ha chiamato a servirvi come pastore, la fedeltà alla Sua volontà. Ho espresso nella preghiera tutta la mia disponibilità ad amarvi ed a prendermi cura di voi: accogliamoci a vicenda con fiducia ed amore!

Metto a vostra disposizione, senza alcuna riserva, il mio cuore di fratello, di padre e di amico, con la speranza di essere sempre capace di gesti amorevoli e premurosi che sono propri del Pastore. Chiedo al Signore un cuore che superi i miei limiti, e nel quale ciascuno di voi abbia la certezza di poter trovare un posto.

Vengo a voi per annunciarvi la gioia del Vangelo che riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù, nell’annuncio della Buona Novella intendo ispirarmi al Beato Giuseppe Puglisi che ci è modello per la sua testimonianza martiriale.

Desidero essere “collaboratore della vostra gioia” (2 Cor 1,24). Percorreremo insieme le vie della fede e della carità, per essere nel nostro tempo audaci testimoni di Cristo risorto e per offrire a tutti la testimonianza credibile del suo amore e del nostro servizio, riservando un’attenzione privilegiata ai piccoli e ai poveri.

Ho avuto notizia del fervore della vostra fede e dell’operosità della vostra carità sotto la guida del Vescovo Mons. Paolo Urso. Mi unisco a voi nell’esprimere la viva gratitudine, ringraziandolo per ciò che con zelo e saggezza ha realizzato nella Diocesi, offrendovi una forte testimonianza di fede e di amore.

La coincidenza della pubblicazione della mia nomina con il 53° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di Mons. Urso, mi offre la possibilità di unirmi a voi nel porgere a Lui gli auguri più fervidi e fraterni.